GIUGNO 2021

ATER VITERBO

Il Quartiere

Partite le procedure per assegnare i lavori di riqualificazione degli edifici. Inquilini invitati a collaborare

Superbonus, ci siamo

Una grande occasione per cambiare volto agli immobili Ater

L'Ater di Viterbo ha pubblicato il bando per recepire le manifestazioni di interesse delle imprese che vogliono partecipare ai lavori di riqualificazione (efficientamento energetico, impiantistica e adeguamento antisismico) degli edifici di sua proprietà, con il cosiddetto superbonus 110 per cento.

Le procedure per assegnare i lavori, dunque, sono partite. Si tratta di interventi che cambieranno volto agli immobili delle Ater e gli importi dei lavori sono molto elevati: per questo motivo, la fase istruttoria, nella quale è impegnata l'Azienda, è fondamentale.

Non solo: prima che inizino gli interventi, c'è bisogno della collaborazione di tutti gli inquilini, che dovranno dare attuazione a quanto richiesto nella lettera inviata dall'Azienda a tutti gli assegnatari, nella quale si invitava a rimuovere tutte le opere realizzate senza autorizzazione.

In particolare, si fa riferimento a infissi e a vere e proprie verande, che hanno modificato le facciate dei palazzi e che, con l'avvio dei lavori per il superbonus, non possono, in alcun modo, restare. A valutare, però, quello che dovrà essere necessariamente smantellato, ciò che potrà restare o che potrà eventualmente, essere sanato saranno tecnici inviati dalla stessa Ater, che si recheranno negli appartamenti degli edifici interessati dai lavori, per valutare i singoli casi. In questo modo, gli inquilini sapranno, senza possibilità di errore, quello che devono fare.

Come noto, il cosiddetto superbonus 110 per cento riguarda interventi che migliorano la qualità energetica degli immobili (di almeno due classi) e che riducono il rischio sismico. Nessun allarme, dunque, e nessun timore: ogni inquilino, piuttosto, dev'essere consapevole che siamo di fronte a un'occasione unica e che l'obiettivo è una miglior qualità della vita degli assegnatari.

L'invito, perciò, è a fornire piena collaborazione ai tecnici che l'Azienda invierà negli appartamenti: diranno loro l'ultima parola su quello che andrà fatto, in vista dell'inizio dei lavori di riqualificazione degli immobili.

Ascensori, stanziati 27 milioni

Valeriani: "Impegno di civiltà per i residenti negli edifici popolari"

La Giunta regionale ha stanziato 27 milioni di euro per interventi di riqualificazione degli immobili di edilizia popolare: 15 milioni per le manutenzioni degli edifici Ater di Roma e 12 milioni per tutte le altre Ater del Lazio. In particolare, queste risorse saranno destinate alla realizzazione e alla manutenzione degli ascensori, con l'obiettivo di migliorare la qualità abitativa e di "liberare" quei cittadini costretti a restare in casa per problemi di deambulazione e senza ascensore. Si partirà dall'Ater di Roma, con interventi in 198 palazzine, e si procederà, poi, in tutta la Regione.

"Con questo investimento—dice Massimiliano Valeriani, assessore regionale alle Politiche della Casa—avviamo un grande piano di ammodernamento degli edifici Ater di Roma e del Lazio, con la realizzazione e la manutenzione straordinaria di quasi 200 ascensori in altrettanti edifici popolari della sola Capitale. Si tratta di un'operazione fondamentale per migliorare la qualità della vita dei residenti, che abbiamo deciso di estendere anche alle Ater delle altre province del Lazio. Vogliamo, da una parte, migliorare la qualità dei servizi e, dall'altra, consentire alle persone con difficoltà motorie di non essere costrette a rimanere bloccate in casa perché l'ascensore non c'è o non funziona: un impegno di civiltà per restituire piena dignità ai cittadini che vivono nei complessi di edilizia residenziale pubblica".

ALL'INTERNO

A pagina 2
Arriva il caldo torrido
Contro gli incendi
volontari ed elicotteri

A pagina 4
Le città di mare
si rifanno il look
Finanziati 14 progetti

A pagina 5
Un'estate di eventi
al Castello
di Santa Severa

La Protezione Civile e la Regione Lazio scendono in campo con elicotteri e volontari

Un'altra estate di lotta agli incendi

Arriva l'estate e torna la paura degli incendi, che troppo spesso devastano aree importanti del nostro territorio. Così, anche quest'anno, è scesa in campo la Regione Lazio, con la nuova Campagna estiva AIB (Antincendio Boschivo) 2021, che si svilupperà su tutto il territorio del Lazio.

La Campagna, che è partita lo scorso 15 giugno e terminerà il 30 settembre, prevede la messa in atto di tre protocolli distinti tra Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio con Prefettura di Roma e Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Regionale Lazio, con il Comando Regione Carabinieri Forestale e, infine, con il Dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale.

Numerose le iniziative messe in campo per la lotta e la repressione degli incendi, come ad esempio il potenziamento della Sala Operativa Regionale, del dispositivo dispiegato sul territorio (DOS e squadre AIB), delle strutture di coordinamento in tutte le Province, con attività di pianificazione dell'emergenza regionale e formazione dei volontari ai fini della specializzazione AIB. Nel periodo di massima pericolosità, l'attività del Comando Carabinieri Forestale garantirà l'operatività h24, attraverso la presenza in SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) di proprio personale, rafforzerà i presidi sul territorio e organizzerà le attività di controllo finalizzate alla prevenzione.

L'accordo operativo con Roma Capitale stabilisce, poi, che gli incendi che si verificheranno all'interno e sulle pertinenze stradali del Grande Raccordo Anulare saranno di competenza proprio di Roma Capitale, mentre restano esclusi i Parchi Regionali e le Riserve Naturali Regionali dove l'attività di lotta agli incendi resta di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Per contrastare gli incendi, insomma, ci si è attrezzati con una vera e propria flotta formata da 286 organizzazioni di Volontariato (46 FR, 39 LT, 15 RI, 155 RM, 31 VT), con 668 mezzi della Protezione civile regionale sarà operativa nelle operazioni di spegnimento, previsto, inoltre, lo schieramento di ben 7 elicotteri (3 a Roma e provincia, 2 a Latina e provincia, uno a Frosinone e provincia e uno a Viterbo e provincia) e 700 nuovi volontari formati per le operazioni di spegnimento che entreranno in azione a partire dai primi giorni di luglio.

"Nel Lazio – ha spiegato Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile del Lazio - stiamo facendo un grandissimo lavoro di collaborazione tra Enti locali con la regia della Prefettura di Roma, per cercare di contenere gli effetti del fenomeno incendi, un lavoro condiviso e armonico tra tutte le amministrazioni interessate. Si tratta di un fatto culturale ed è necessaria una vera e propria strategia della prevenzione, a cui va unita l'adozione dei giusti comportamenti da parte di tutti i cittadini. Un sentito ringraziamento va, fin da subito, ai tantissimi volontari, che si prodigheranno nelle attività di controllo ed eventualmente di spegnimento degli incendi sul territorio regionale".

Infrastrutture, obiettivo sicurezza Monitoraggio garantito anche dall'Università Roma Tre

Monitorare le infrastrutture del Lazio, indicando come garantire la loro sicurezza, attraverso manutenzione e prevenzione. E' questo l'obiettivo dello schema di Accordo di collaborazione con l'Università Roma Tre. "Saranno definiti criteri e linee guida per manutenzione e gestione del rischio statico e sismico dei ponti e dei viadotti della Regione Lazio. Il Dipartimento di Ingegneria di Roma Tre è caratterizzato da elevata multidisciplinarità e riconosciuta specializzazione negli aspetti di varia natura che caratterizzano il progetto (analisi strutturale, monitoraggio infrastrutture ed opere in elevazione, digital twins e rilievo). Il progetto condurrà alla definizione di un modello unico nel panorama nazionale" ha spiegato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Mauro Alessandri.

In particolare, le attività descritte nell'Accordo supporteranno la Direzione Infrastrutture nel biennio 2021-2023 per i seguenti interventi: censimento, classificazione e geolocalizzazione dei ponti e dei viadotti presenti, e determinazione delle caratteristiche e delle tipologie esistenti; determinazione delle difettosità delle opere mediante ispezioni sulle strutture; analisi dei rischi rilevanti e classificazione su scala territoriale; valutazione accurata della sicurezza per casi di studio selezionati; individuazione delle soluzioni mitigative e utilizzo di sistemi di monitoraggio; stesura di linee guida regionali e divulgazione dei risultati.

Idrogeno verde dai rifiuti

Al via il progetto europeo GICO a guida italiana

Ruolo di coordinamento affidato all'Università Gugliemo Marconi L'Enea tra i partecipanti

Produrre idrogeno verde da biomasse e rifiuti e contemporaneamente catturare l'anidride carbonica emessa per la sua valorizzazione energetica. È uno degli obiettivi del progetto europeo GICO (Gasification Integrated with Carbon capture and Conversion) a guida italiana, con l'Università Guglielmo Marconi nel ruolo di coordinatore ed Enea (l'Agenzia italiana per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) tra i partner scientifici. Finanziato dal programma Horizon 2020 con circa 4 milioni di euro, il progetto svilupperà la prossima generazione di tecnologie per le energie rinnovabili che formeranno la "spina dorsale" del sistema energetico al 2030 e al 2050.

Enea si occuperà delle attività sperimentali per la produzione di idrogeno verde da gassificazione di biomasse: saranno sviluppati impianti a biomasse residue di piccola e media tagli, che utilizzeranno da 2 a 20 tonnellate di scarti al giorno disponibili a livello locale, secondo un approccio di utilizzo sostenibile e circolare delle risorse. "In questo modo – spiegano da Enea – riusciremo a convertire in risorsa energetica quello che altrimenti sarebbe uno scarto, quando non un rifiuto da smaltire, attribuendogli nuovo valore economico e ambientale".

I ricercatori dell'Agenzia si occuperanno anche della valorizzazione energetica dell'anidride carbonica catturata, attraverso l'impiego di reattori altamente innovativi, e di caratterizzare e testare diverse tipologie di scarti e residui, selezionate tra quelle ritenute di maggiore interesse e potenzialità di impiego.

Nei diversi centri di ricerca si studieranno le migliori condizioni di processo per ottenere la massima resa di idrogeno verde dalle biomasse residuali e da frazioni biogeniche di rifiuti (legno, carta e scarti organici).

Il passo finale sarà, poi, l'avvio della sperimentazione per la valorizzazione dell'anidride carbonica in combustibili rinnovabili.

Attraverso l'approccio proposto nel progetto europeo GICO, il ciclo del carbonio viene così chiuso in maniera efficiente senza alcun incremento nelle emissioni nette globali di anidride carbonica, che, sebbene prodotta, non solo non contribuirà all'incremento di emissioni che alterano il clima, ma anzi, essendo valorizzata come *electrofuel* rinnovabile, potrebbe rendere economicamente sostenibile la produzione di idrogeno verde da biomassa, favorendone la diffusione in settori ad alte emissioni di carbonio come per esempio quelli dell'acciaio, del cemento e del petrolchimico. Insomma, un cambiamento radicale, che vede i ricercatori italiani in prima fila.

Parchi del Lazio, oltre mille eventi gratuiti

Oltre mille eventi gratuiti per l'estate nei Parchi Regionali del Lazio al centro di un programma che si svolgerà fino a settembre e che spazierà dalla celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri alla divulgazione scientifico -naturalistica, con visite guidate e iniziative dedicate all'escursionismo, sport, enogastronomia, laboratori della natura, educazione ambientale, teatro, musica e mostre. E' quanto prevede, in sintesi, il calendario di eventi estivi della Regione Lazio nelle aree naturali protette (consultabile su www.parchilazio.it).

L'offerta è ampia, gratuita, immersa nella Natura e diffusa su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di moltiplicare, per cittadini, Comuni e operatori del settore, le opportunità legate al turismo sostenibile e di prossimità, in modo sicuro e nel rispetto delle norme anti Covid, e per dare così un segnale di rinascita dopo i mesi di restrizioni e difficoltà legate alla pandemia.

Nel territorio viterbese, gli eventi previsti sono i seguenti:

Riserva Naturale Monte Rufeno (Viterbo): "Sfumature di rosa". Trekking riservato a sole donne con guida escursionistica lungo i sentieri della Riserva Naturale;

Parco Naturale Marturanum (Viterbo): "Stasera a casa Tanzinas", passeggiata serale nella necropoli di Greppo Cenale, chiusura al Museo archeologico di Barbarano Romano.

Monumento Naturale Balza di Seppie (Viterbo) - "Glu glu glu storie di mare", le storie di mare raccontate da un attore e cantastorie d'eccezione. Dal mar dei sargassi al mare plicenico della Valle dei Calanchi.

Riserva Naturale Lago di Vico (Viterbo) - Attività di surviving in natura. In compagnia di esperti immaginiamo di trovarci in una remota zona del pianeta e apprendiamo le tecniche di sopravvivenza: la natura è nostra amica.

In arrivo 21 milioni di euro per realizzare opere di riqualificazione Finanziata anche Montalto

Le città di mare si rifanno il look

Quindici Comuni laziali che si affacciano sul mare si rifaranno il look grazie ai finanziamenti previsti dal bando regionale “Piano degli investimenti straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale”, che sono stati assegnati ai 14 progetti vincitori (uno verrà realizzato congiuntamente da Civitavecchia e Santa Marinella). Tra i Comuni che riceveranno i fondi c’è anche Montalto di Castro (nella foto), cui andranno 958.575 euro di contributo regionale, per urbanizzazione, riqualificazione e razionalizzazione via Tevere e lungomare.

Rifacimento dei lungomare, miglioramento dell’accessibilità delle spiagge, realizzazione di piste ciclabili e pedonalizzazioni con incremento degli spazi verdi pubblici; sono alcune delle tipologie di interventi che verranno realizzati da 15 Comuni laziali che si affacciano sul mare, grazie ai fondi 21 dei quali (21.304.685 euro, per l’esattezza) saranno finanziati dalla Regione, con un'intensità di aiuto che, a seconda dei progetti, andrà dal 54% al 90%. Gli interventi sono di vario tipo – si va da nuove piste ciclabili a percorsi pedonali a lavori di sistemazione dei lungomare, di valorizzazione di aree di pregio, di riqualificazione di parchi – ma puntano comunque tutti al miglioramento del livello di benessere per chi vive i territori del litorale, i turisti e i residenti, e al rafforzamento della qualità dell’offerta culturale, turistica e ambientale.

Nella scelta dei Comuni da finanziare, sono stati premiati gli interventi che prevedevano l’uso di nuove tecnologie per migliorare l’accessibilità pubblica e l’innalzamento della qualità dei servizi offerti, oltre a quelli che vedevano un coinvolgimento delle Università. Inoltre, sono stati privilegiati i progetti attenti alla sostenibilità ambientale, con misure quali: promozione del risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, riduzione dell’inquinamento luminoso, riduzione/riciclo dell’uso della plastica e del consumo dell’acqua potabile e uso di materiali riciclati.

Tutti i progetti di intervento sono stati presentati nel corso dell’evento “Un Mare di Miglioramenti”, svoltosi a Marina di Cerveteri, con la partecipazione del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. I progetti vincitori prevedono un investimento complessivo di oltre 27 milioni di euro, oltre

Assistenza, approvato il Piano territoriale regionale

È stato approvato, dalla direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e dalla direzione regionale per l’Inclusione Sociale, il “Piano territoriale regionale – Giugno 2021”. A darne notizia gli assessori regionali alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp Alessandra Troncarelli e alla Sanità, Alessio D’Amato.

Il nuovo atto fornisce indicazioni per la ripresa delle attività territoriali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali nei diversi settori assistenziali della regione Lazio. Principale obiettivo del piano è quello di assicurare che l’erogazione dei Livelli essenziali di assistenza e delle attività socio-assistenziali avvenga con modalità organizzative tali da consentire la ripresa dei servizi, contemperando l’esigenza di garantire la gestione del rischio e l’applicazione delle misure necessarie alla tutela della popolazione, ed in particolare delle persone fragili. Viene altresì demandato alle Aziende sanitarie locali e Comuni l’attività di vigilanza e monitoraggio, con puntuale applicazione delle indicazioni contenute nel documento.

La Regione Lazio si riserva inoltre la possibilità di rimodulare le misure, anche in senso più restrittivo, sulla scorta dell’evoluzione del quadro epidemiologico.

“La ripresa delle attività territoriali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali è una vera e propria boccata di ossigeno per i cittadini, in particolare per le persone particolarmente fragili” ha commentato l’assessore Alessandra Troncarelli, che ha aggiunto: “La riorganizzazione dei servizi permette da un lato di rispondere con maggiore aderenza alle richieste e i bisogni della persona interessata e, dall’altro, di ripristinare, con regime ordinario, l’attività del personale sanitario, sociosanitario e socio assistenziale. Fondamentale inoltre la garanzia, in piena sicurezza, di ricongiungimenti con familiari o persone care”.

Santa Severa, eventi per tutta l'estate

Si accendono i riflettori sulla Spianata dei Signori del Castello di Santa Severa (nella foto) per la nuova stagione di "Vivi il Castello delle Meraviglie": il programma di eventi estivi promosso dalla Regione Lazio e organizzato dalla società LazioCrea è partito il 2 luglio e proseguirà fino al 26 settembre.

Il cartellone è ricco di appuntamenti, realizzati in collaborazione con l'Associazione Zip Zone, scelta per animare i fine settimana. Nei giorni feriali, invece, tante proposte a cura di Parchi Lazio, della Riserva naturale di Macchiatonda, del Monumento Naturale di Pyrgi, del Museo del Mare e della Navigazione antica, del Comune di Santa Marinella, oltre a numerosi appuntamenti in collaborazione con le associazioni del territorio. Un'estate con tanti eventi, dunque, e prezzi contenuti (dai 5 ai 23 euro) o addirittura gratis (molti gli appuntamenti completamente gratuiti).

Il programma della manifestazione è stato presentato nella Sala del Nostromo del Castello di Santa Severa dal Presidente Nicola Zingaretti, insieme a Pietro Tidei, Sindaco di Santa Marinella, Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Flavio Enei, Direttore del Polo Museale del Castello di Santa Severa e Alessandra Mauro, curatrice della mostra "Magnum on set. Il racconto del cinema nelle immagini dei fotografi Magnum".

A farla da protagonisti, nell'estate di Santa Severa, saranno musica, teatro, danza, arte e natura, con tanti concerti (dalla musica classica alle hit del momento), spettacoli (dal teatro greco alla stand up comedy), importanti mostre (dalla fotografia alla pittura contemporanea), arte di strada, circo e clownerie. E ancora conferenze, escursioni naturalistiche, archeotrekking, fototrekking, pittura naturalistica, percorsi in bicicletta, visite guidate, giornate dedicate alla ricca offerta enogastronomica del territorio, attività in acqua e molto altro. Tante, come detto, anche le attività gratuite: nella fascia preserale, lezioni di yoga, workshop, laboratori, spettacoli, teatro per bambini, talk letterari, happening musicali e dj-set.

Tre mesi di grandi eventi, dunque, che animeranno l'antico maniero "baciato dal mare", straordinario patrimonio artistico, storico e archeologico del Lazio, riconosciuto tra i siti culturali e turistici più belli al mondo. La Spianata dei Signori, inoltre, ospiterà un punto ristoro a disposizione dei visitatori. I grandi spazi e i giardini vista mare, in cui sarà allestito il parterre, garantiranno, poi, il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contenimento del contagio da Covid-19.

Un cartellone molto ricco per "Vivi il Castello delle Meraviglie" 2021

Beni culturali e nuove tecnologie Via a 13 progetti

È stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (Burl) la lista dei primi 13 progetti di ricerca riguardanti lo sviluppo sperimentale di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio finanziati con un bando regionale. L'avviso – avviato nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico delle Attività Culturali (Dtc) della Regione Lazio – ha una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 milioni di euro.

I Progetti, della durata di 18 mesi, possono contare su un contributo massimo di 200.000 euro, prevedono la partecipazione di almeno quattro ricercatori del Centro di Eccellenza (dipendenti di almeno due dei partner fondatori).

Gli ambiti tematici dei Progetti riguardano da un lato la conoscenza, diagnostica, conservazione e restauro, dall'altro la fruizione e gestione del patrimonio.

"Il via libera a questi progetti di ricerca è una notizia importante, che ci rende davvero molto orgogliosi – ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Paolo Orneli – Nella Regione Lazio, infatti, abbiamo non solo messo in piedi la più grande azione a livello europeo sulla valorizzazione tecnologica del patrimonio culturale, ma abbiamo investito in ricerca sull'innovazione tecnologica in questo importantissimo settore. Un'azione che valorizza la partnership tra le organizzazioni di ricerca e le imprese".

La Carrà stroncata da una malattia. Il cordoglio di colleghi e politici

Raffaella balla in cielo

Tutta l'Italia piange un'artista straordinaria

Da Mattarella a Draghi, passando per Pippo Baudo: l'omaggio del Paese

All'improvviso, in un torrido giorno d'estate, arriva l'annuncio che sorprende l'Italia: è morta Raffaella Carrà, che, all'insaputa di tutti, era malata da tempo. Un male terribile, che se l'è portata via a 78 anni. La grande Raffaella ora balla in cielo.

Raffaella Carrà

Si è spento, dunque, uno dei volti che ha fatto la storia della televisione italiana e non solo, visto che la Carrà era nota e apprezzata davvero in tutto il mondo: un po' ovunque si era fatta apprezzare per la sua simpatia e per le sue straordinarie doti artistiche, per la sua energia e per la sua vitalità.

In Italia, Raffaella Carrà ha rappresentato la novità, la donna che ha stravolto gli schemi antichi della televisione, ma anche gli stessi costumi: in un Paese che cambiava, lei, col suo ombelico mostrato in diretta tv, è stata una vera e propria "rivoluzionaria", apprezzata da tutti per la sua eleganza e il suo modo di porsi, mai volgare. Certamente, Raffaella Carrà è stata una delle artiste più amate dal pubblico.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato uno dei primi ad esprimere il suo cordoglio: "Sono profondamente colpito—ha detto—dalla scomparsa di Raffaella Carrà, un'artista popolare, amata e apprezzata da diverse e numerose generazioni di telespettatori in Italia e all'estero. Volto televisivo per eccellenza ha trasmesso, con la sua bravura e la sua simpatia, un messaggio di eleganza, gentilezza e ottimismo".

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha invece detto che "con il suo talento e la sua professionalità, Raffaella Carrà ha avuto un ruolo decisivo nel diffondere la cultura dello spettacolo in Italia. La sua risata e la sua generosità hanno accompagnato generazioni di italiani e portato il nome dell'Italia nel mondo. Agli amici e ai nipoti vanno le più sentite condoglianze di tutto il governo".

Ovviamente molto colpiti anche tutti i suoi colleghi, in particolare quelli che hanno lavorato a lungo insieme a lei. Tra questi, Pippo Baudo: "Sono immensamente scosso. È stata un'artista eccezionale, un'autodidatta straordinaria, io la conosco dagli inizi della sua carriera. Ci voleva solo il suo talento per essere Raffaella Carrà. È stata l'ultima vera grande soubrette. Sono affranto".

Parole che, magari con toni e accenti diversi, sono state ripetute da tantissimi artisti e colleghi della Carrà: tutti le volevano bene, tutti sono rimasti sconvolti dalla sua scomparsa.

Ater chiusa al pubblico I telefoni per gli utenti

L'Ater di Viterbo, nel rispetto delle regole per il contenimento della pandemia da Covid-19, continua a restare chiusa al pubblico e lo sarà fino a nuova comunicazione. Ovviamente, l'Azienda è a disposizione di utenti e cittadini, che potranno contattare la mail info@atervt.it e alcuni numeri di telefono, attivi negli orari di lavoro.

Ecco, di seguito, tutti i contatti ai quali si potrà fare riferimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);
3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);
3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA');
3311954704 (INFORMAZIONI).

Per le urgenze e per tutto ciò che richiede la presenza fisica, sarà invece possibile prendere appuntamento in sede. Si prega, perciò, di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento.

Periodico "Il Quartiere"
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile
Massimo Bindi

Redazione e impaginazione
Massimo Bindi

Posta elettronica
mbindi@atervt.it